

LAVORATORI, ALLE URNE!

Votate per i Candidati Socialisti.

Ultimo squillo

Noi vi abbiamo esposte le nostre vedute ed i nostri propositi in merito all'Amministrazione della cosa pubblica con modesta pretesa sì, ma con altrettanta realistica sincerità e coerenza.

Voi avete visto come noi riconosciamo le difficoltà che si frappongono nell'amministrare il Comune, per colpa specialmente dei sistemi, sia pure codificati in leggi, più che degli uomini. Ma vi abbiamo indicato altresì come concepiamo i rimedi e come tendiamo alla libertà e finanziamento dei Comuni.

Vi abbiamo soprattutto prospettato il nostro modo di vedere in materia di amministrazione pubblica, concezione che si differenzia da quelle di tutti gli altri partiti, affermandovi cioè che per potere fare della vera amministrazione pubblica nello interesse vero dello sviluppo dei Comuni in genere e del benessere della classe lavoratrice in ispecie, come quella che più contribuisce alla creazione della ricchezza mentre è pure quella che meno beneficia di essa, è fatale il fare anche della politica: premere cioè e influenzare sullo Stato perchè la sua politica sia veramente di interesse nazionale in genere e specialmente di interesse dei lavoratori, anzichè sperperatrice della ricchezza pubblica ed essiccatrice della economia nazionale.

Vi abbiamo indicato per primo i provvedimenti e le opere cui occorre portare a termine per indilazionabili necessità civiche.

E vi abbiamo poi indicato — sebbene in minima percentuale, per quel senso realistico che accompagna ogni nostra mossa idealistica — lo orientamento socialistico della nostra politica amministrativa, prospettandovi i provvedimenti che la minoranza socialista invoca nell'interesse della classe lavoratrice: provvedimenti che vanno dall'educazione ed assistenza scolastica dei figli vostri, all'istruzione tecnico-professionale e intellettuale vostra; dall'igiene personale vostra all'assistenza sociale dei più infelici e negletti.

Vi abbiamo infine detto come noi impostiamo la lotta Provinciale, cioè: svecchiare ed adattare meglio ai tempi l'Ente Provincia e, per tramite di essa, premere sulle direttive politiche dello Stato perchè la sua

azione sia veramente utile alla Provincia ed alla Nazione.

Noi dunque senza jattanza e senza vili opportunismi abbiamo preso il nostro posto con sincerità e fede.

A voi lavoratori ora esprimere il vostro atto di volontà non dimentichi che il Partito Socialista è per sua natura e per definizione il partito vostro, il partito operaio: chè sua precipua cura è la vostra emancipazione dalla schiavitù economica e dalle ingiustizie sociali.

Operai!

...Udite il fervore di lotta ed il grido di vittoria che in tutta Italia fremente ed echeggia?...

...Sono i vostri compagni di lavoro e di fatica che diretti dall'azione del Partito Socialista e illuminati dalla viva fede e dalla bellezza dell'ideale socialista, affermano nella storia la loro ferma volontà ed il loro diritto ad un migliore avvenire, che sta nel socialismo.

Votate quindi compatti le liste che qui vi presentiamo:

A Consiglieri Comunali:

Berchi Pietro, Calzolaio
Ivaldi Tommaso, Commerciante
Parentini Carlo, Sellajo
Ricci Fedele, Contadino
Visconti Mario, Scultore in legno
Zaccone Luigi, Negoziante.

A Consigliere Provinciale:

IVALDI TOMMASO - Commerciante.

Venerdì 24, alle ore 21,
in Piazza S. Francesco,
parlerà, in sostegno delle
candidature socialiste
l'On. Alessandro DeGiovanni.

Nel Mandamento di Incisa e Mombaruzzo, la coalizione pretina - nazionalista combatte con tutte le armi il compagno carissimo Avvocato **ETTORE PORRATI.**

Invitiamo tutti coloro che sono elettori in detti Mandamenti di non astenersi dalla lotta.

Lavoratori!... ricordate

Coalizioni ibride, confusione di nomi vecchi e nuovi; uomini responsabili in parte di tutti gli errori commessi dalle amministrazioni del passato, si ripresentano a voi, sotto altre spoglie, con veste democratica.

Ricordate!... Chiunque vi parli di democrazia mentisce e vi inganna, perchè sotto questa veste si nascondono uomini avidi di potere per soddisfare la loro piccola ambizione o per sostenere interessate mire.

Ricordate che democrazia rappresenta oggi *quella tale signora* che accoglie coi suoi favori tutti i trasfughi della politica italiana.

Agli uomini senza fede, agli uomini che non hanno principii, a coloro che di questi se ne fecero sgabello per salire, negate il vostro voto: nessuno è più dannoso di costoro alla vostra causa.

Lavoratori! Nell'esercire l'unico vostro diritto, abbiate una fede, non fate questione di uomini, ma di principii; il confusionismo ha portato alla rovina tutte le istituzioni gettandole nel più miserevole ridicolo.

A coloro che ci dicono che nell'eleggere gli Amministratori del Comune non bisogna guardare alla fede politica, ricordate loro gli ultimi anni di Amministrazioni passate, ricordate loro tutte le cricche e i favoritismi incoraggiati da Amministratori di tutti i colori, ricordate loro la rovina termale, le opere pubbliche non eseguite e quelle incominciate e lasciate morte per anni ed anni, in attesa ancora oggi di una soluzione.

Non rinnovate col vostro voto l'impero del confusionismo e dell'affarismo, e solo allora avrete dimostrato di avere una coscienza forte.

Lavoratori! Modesti vostri compagni si presentano a chiedere il vostro suffragio, essi sono i rappresentanti di un partito che ovunque trascina dietro di sé le masse operaie e ne difende i suoi diritti.

Ad essi vada il vostro voto, in nome di un grande ideale, e di quella coerenza e moralità politica che certo non possono vantare gli avversari.

Sabato a sera, in Piazza S. Francesco, il
Rag. Pampione Silvio
di Torino, parlerà in sostegno delle candidature socialiste.

Programmi e mezzi finanziari

L'*Ancora* nel suo ultimo numero parlando delle elezioni dice che i socialisti hanno presentato un programma senza indicare i mezzi per attuarlo.

Ecco: noi potremmo rispondere senz'altro che presentandoci come minoranza non abbiamo l'obbligo di indicare i mezzi finanziari atti a far fronte a determinate spese, ma tocca piuttosto alla maggioranza che detiene il potere a provvedervi. Noi indichiamo, quale minoranza, quali sono i provvedimenti che occorrono per il progresso cittadino in genere e quelli per la classe lavoratrice in ispecie, che è la classe che ha maggiori diritti, come quella che è la produttrice della ricchezza sociale e la meno partecipe ai benefici di essa.

Ma aggiungiamo che, se l'*Ancora* ricorda quanto abbiamo scritto nel nostro programma, noi in esso affermavamo che i Comuni sono in condizioni difficili, che occorre quindi l'intervento dello Stato con una riforma tributaria ed una certa autonomia comunale, onde la necessità di una azione, oltrechè amministrativa, anche politica.

Dicevamo pure che è facile cosa l'amministrare gravando sproporzionatamente sul contribuente e aggiungevamo che però nell'ambito stesso delle possibilità finanziarie del Bilancio Comunale si poteva svolgere il nostro programma.

E le nostre proposte sono di tanta discrezione da non portare che un lieve aggravio al Bilancio, se se ne toglie quella parte comune a cui si deve provvedere qualunque sia l'Amministrazione.

Noi pensiamo ad ogni modo che una Amministrazione la quale sia guidata nella sua azione da un criterio amministrativo razionale e proporzionato alla importanza del nostro Comune possa, ove la spinga un senso di relatività e serietà di propositi e una unità di indirizzo, trovare i mezzi nel Bilancio attuale per attuare il nostro programma.

La Famiglia **Aceto** ringrazia tutti coloro che vollero accompagnare all'ultima dimora, rendendole l'ultima dimostrazione d'affetto al caro

GUIDO